

Il dibattito in consiglio è iniziato ieri e proseguirà oggi

Oggi assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro durante lo sciopero nazionale per lo sviluppo e l'occupazione

Aperta la discussione sul l'ingresso del PSDI nella giunta regionale

Il confronto si articola sul documento presentato dalla maggioranza e dal PRI e sulla mozione democristiana — L'intervento del compagno Borgna — Ribadita la volontà di approfondire i processi unitari

Prima tornata, ieri, del dibattito politico in consiglio regionale. La discussione, che riprenderà stamane, ha registrato gli interventi di rappresentanti del PCI, della DC e del PRI. Il confronto ruota intorno al «rimpasto» della giunta, con l'assunzione diretta di responsabilità, alla guida di due assessorati, da parte del PSDI, e tocca i rapporti tra le forze politiche, i contenuti del programma, i tempi della sua attuazione. I partiti della maggioranza e il PRI hanno presentato un documento (ne forniamo una sintesi qui accanto) che, dopo un preambolo politico in cui è annunciato il «rimpasto» e viene ribadita la volontà di sviluppare la linea delle convergenze e delle intese, centra i temi essenziali di fronte all'attività della Regione, i terreni sui quali si dovrà intervenire con più urgenza e con maggiore impegno. La DC, dal canto suo, ha presentato una mozione in cui, al termine di un elenco di critiche all'operato della giunta, chiede un chiarimento politico in aula. Sia il documento della maggioranza che la mozione democristiana, per argomenti sono oggetto della discussione iniziata ieri, malgrado la goffa pretesa avanzata dal gruppo democristiano, è subito rispuntata per il suo carattere evidentemente pretestuoso, di discutere solo la mozione.

Sottoscritto un documento da PCI, PSI, PSDI e PRI

Una più ampia convergenza sulle scelte per il Lazio

Il documento presentato ieri in Consiglio regionale da PCI, PSI, PSDI e PRI si articola in due parti. Nella prima viene illustrato il significato della fase politica aperta con la decisione del PSDI di entrare nella giunta regionale. Nella seconda vengono puntualizzati gli aspetti del programma e i tempi di attuazione, in riferimento alla gravità della situazione economica, e alla necessità di definire le linee di sviluppo complessivo del Lazio.

La giunta regionale eletta il 24 marzo si fonda sul preambolo politico — è nata dalla necessità di fronteggiare una situazione di emergenza, e dalla volontà delle forze politiche che compongono l'attuale maggioranza di imporre una lunga crisi, la paralisi dell'istituto regionale. A tale esito si giunse poiché «non è possibile trovare una soluzione comunemente auspicata, la quale vedesse la partecipazione diretta e il sostegno del gruppo dei partiti che concordano e approvano il programma presentato nel settembre 1975.

Piano di sviluppo

Atto fondamentale della nuova fase della vita dell'istituto regionale è il piano regionale di sviluppo, quale la giunta si impegna a presentare. Le ipotesi di elaborazione, gli schemi di bilancio pluriennale e annuale di previsioni e di attuazione di progetti specifici.

«In questo quadro — afferma il documento — la scelta strategica dell'agricoltura per un diverso sviluppo dell'economia laziale è confermata e, semmai, accentuata. La politica di diffusione dell'industrializzazione, che nel Lazio dovrebbe fare perno su dimensioni medie, non deve essere intesa né in alternativa né in opposizione alle scelte di fondo dello sviluppo agricolo.

Il contenuto della spesa corrente, è una delle condizioni sia della lotta all'inflazione che dell'incremento degli investimenti e quindi dell'occupazione. Fra le questioni di natura economica, la spesa corrente, è una delle condizioni sia della lotta all'inflazione che dell'incremento degli investimenti e quindi dell'occupazione.

«Si tratta ora, in una situazione economico-sociale che permane assai grave e in una fase nella quale la DC del Lazio non ha risolto la sua crisi di orientamento e di indirizzo, di rafforzare il carattere di cambiamento e innovativa. In questo quadro, di rinnovato rapporto tra istituzioni e popolo, vi è l'esigenza di consolidare l'intera istituzione negli organi del consiglio, in modo da garantire, superando ogni danno e inammissibile ritardo nell'attività legislativa, un più efficace e incisivo funzionamento dell'istituto regionale.

«Il PCI, il PSI, il PSDI e il PRI, sulla base delle autonome scelte della maggioranza programmatica, dichiarano la loro disponibilità a un continuo confronto con l'opposizione democratica, affinché possa determinare le fondamentali scelte della Regione. Il più ampio consenso attorno all'azione di governo.

«La giunta e la maggioranza, richiamandosi all'indirizzo cui si ispirò il nuovo governo regionale al momento della sua formazione, nonostante l'atteggiamento poco costruttivo e talora persino di netta contrapposizione assunto a più riprese dalla DC, hanno lavorato con lo scopo di non interrompere il necessario dialogo e di consentire, nell'ottimale collocazione di ciascuno, l'apporto di tutti i partiti democratici alla soluzione delle gravi crisi non solo economica, ma anche sociale e morale, che investe l'intera regione.

«Ancora una volta, insomma, l'atteggiamento assunto in consiglio ha messo in luce le profonde contraddizioni in cui si dibatte la DC, travagliata dai contrasti interni (non riesce a mettersi d'accordo neppure per l'elezione del nuovo segretario regionale), ancora molto indietro sulla strada dell'autocritica sul suo passato, sul suo rapporto con la società civile e con le istituzioni e della riflessione sulla realtà politica nuova del Lazio. Lo ha rivelato all'ultimo il suo intervento, il compagno Gianfranco Borgna che ha preso la parola a nome del PCI.

«Se con la sua mozione — ha detto Borgna — la DC intende forzare la giunta al confronto, fa un esercizio inutile. L'esecutivo e la maggioranza non si sono mai sottratti a questa esigenza. Ci sono alcune scelte che hanno incontrato l'opposizione democristiana, ma ciò è inevitabile perché contro non può essere in discussione il piano di sviluppo e quello di bilancio.

«Il libro è stato presentato da una commissione di lavoro, presieduta dal deputato democristiano Riccardo Maffei, che ha raccolto le osservazioni dei deputati di tutti i partiti. Il documento è stato approvato all'unanimità.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

Tre punti chiave nella riconversione della struttura industriale romana

Partecipazioni statali, ricerca e creazione delle zone industriali i cardini indicati dai sindacati per cambiare il tessuto produttivo — Una precisa selezione delle priorità — Di Giacomo: «Discussione e controllo di massa sulle scelte da fare»



I tre spacciatori arrestati: da sinistra, Giovanni Scossa, Mauro Sinceri e Roberto Fabris

L'operazione dei carabinieri nella zona di Castro Pretorio

PRESI TRE CHE SPACCIAVANO HEROINA DAVANTI ALLE SCUOLE

Gli inquirenti mantengono un stretto riserbo sul nome degli istituti - Gli arrestati avevano indosso solo poche dosi - Il resto della «roba» era nascosto in 3 auto parcheggiate nelle vicinanze

Episodio mafioso la scorsa notte ad Aprilia

Devastata dalle fiamme una filiale della Singer

Una filiale della Singer è stata incendiata la scorsa notte ad Aprilia. Le fiamme si sono propagate in un edificio di tre piani, provocando danni per oltre 30 milioni di lire. Gli inquirenti stanno cercando di accertare le cause dell'incidente e gli autori dell'atto.

Nuovi atti di teppismo contro due autobus

Due nuovi episodi di teppismo diretti contro vetture dell'Atac si sono verificati ieri a Tormentona e a Portico d'Ischia. In entrambi i casi alcuni giovani hanno lanciato sassi contro gli autobus rompendo i finestrini sulla fiancata destra.

La storia della Camera del Lavoro ricostruita in una pubblicazione di 8 giovani studiosi

Cento anni di vita e di battaglie del movimento sindacale nella città

La ricerca è stata presentata ieri nel corso di un dibattito presso la libreria «Rinascita dell'università»

Cento anni di vita e di battaglie del movimento operaio a Roma, ricostruiti attraverso una lettura critica dei documenti — dai più importanti a quelli marginali — che nel corso di un secolo hanno accompagnato la crescita e le lotte della Camera del lavoro. Su questo progetto hanno lavorato oltre un anno otto giovani studiosi, che attraverso una ricerca attenta e minuziosa, e con la collaborazione di alcuni dirigenti sindacali romani, sono arrivati nelle settimane scorse alla pubblicazione di una raccolta di documenti e di saggi, che traccia nelle sue larghe linee il cammino operato dal movimento operaio cittadino.

«Il libro è stato presentato da una commissione di lavoro, presieduta dal deputato democristiano Riccardo Maffei, che ha raccolto le osservazioni dei deputati di tutti i partiti. Il documento è stato approvato all'unanimità.

Fra 8 mesi un asilo nido all'ex Arena

Sarà destinata alla costruzione di un asilo nido e di una scuola materna l'ex Arena Taranto, forse l'ultimo spazio libero nella zona. Ieri mattina alle 10 un corteo di circa 100 cittadini, durante la cerimonia di consegna dell'area — situata tra largo Brindisi e piazza Ragusa — ha presenziato ai lavori pubblici Lucio Bufalà, ha annunciato che la costruzione degli edifici sarà pronta tra 8 mesi. Era presente la compagnia Roberto Pilo, consigliere comunale.

«Una battaglia che ci ha visto impegnati per oltre dieci anni, ha finalmente pagato — ha detto l'aggiunto del sindaco, il repubblicano Giuseppe Pieroni — e la restituzione di un'area di quest'area non può che essere il segno del modo in cui la nuova giunta comunale affronta i problemi». L'esperto dell'arena Arena Taranto — 3200 metri quadrati — era stato deciso dal consiglio di amministrazione tre anni fa, in una delibera recata che aveva impedito l'attuazione della delibera.

«L'operazione è stata condotta in modo trasparente, con la partecipazione di tutti i partiti democratici. Il risultato è un documento che rappresenta il consenso della maggioranza e dell'opposizione.

Secure garanzie per il rifiorimento dell'acqua a Setteville

L'approvazione di un idrico nella zona di Setteville sarà garantito con gli opportuni interventi di spesa. Il controllo nel più breve tempo possibile: questo l'impegno preso ieri nel corso di una riunione in municipio, cui hanno partecipato i sindaci comunali della Sete e Prasca, gli assessori provinciali Renzo e Cicci, il sindaco di Guidonia Adriano Pignatelli e dirigenti dell'ACEA. Come si ricorderà nei giorni scorsi nella frazione di Setteville era mancata l'acqua per la rottura di una pipa idraulica aggravando così la situazione del rifiorimento idrico nella zona già di per sé estremamente precaria.

Questa sera dibattito su «Cina ed Europa dopo Mao»

«Cina ed Europa dopo Mao» è il tema di una tavola rotonda che avrà luogo questa sera alle 19,30 presso il circolo «Eugenio Colaninno» in via della Fontanelle di Borghese 36 (Palazzo Ruspoli). L'introduzione sarà tenuta dall'on. Marco Zaccari, intervengono Marcello Giromini, direttore responsabile del Popolo, Luca Favolini, direttore de l'Unità, Michele Tito (vice direttore del Corriere della Sera), Luciano Vassoni (di Mondo Operaio). Il dibattito sarà moderato da Gianni (direttore dell'ADN Kronos). Seguirà un dibattito.

piccola cronaca

Nozze d'oro

I compagni Francesco e Teresa Bruno festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Alla coppia giungano i più cari auguri dell'Unità.

Lutto

È morto martedì scorso il compagno Albino Franzoni della sezione Centocelle. I funerali si svolgeranno stamattina e partiranno dalla camera mortuaria dei S. Giovanni. Ai familiari giungano le più sentite condoglianze della sezione e dell'Unità.